

## COMMISSIONE PROTEZIONE CIVILE

Documento programmatico per i lavori della Commissione nel quadriennio 2014-2017

La costituzione, per la prima volta, in seno all'ordine provinciale della '*Commissione Protezione Civile*' rappresenta e dà voce alla volontà numerosi iscritti di offrire il proprio contributo e la propria professionalità alle istituzioni e agli enti chiamati a fronteggiare le emergenze che si manifestano a seguito di eventi calamitosi (sisma, alluvioni,...).

Obiettivo minimo ed essenziale dei lavori della commissione, pertanto, deve ricercarsi e far perno attorno alla costituzione di un gruppo di volontari (formati e preparati) disposti a operare nelle attività di gestione tecnica delle emergenze.

La costituzione della '*Commissione Protezione Civile*' riflette anche il pensiero e la consapevolezza che le emergenze debbano essere affrontate con azioni preventive e programmate, anche se poco spettacolari, piuttosto che a posteriori, dopo il manifestarsi di una emergenza

In tal senso l'operato della commissione dovrà sviluppare e favorire tutte quelle azioni che possano promuovere una cultura della prevenzione e possano sensibilizzare la collettività verso i rischi di natura ambientale.

In linea di principio, quindi, gli obiettivi che si dovranno e che si intendono perseguire appartengono ai seguenti ambiti:

- GESTIONE DELLE EMERGENZE;
- PROMOZIONE DI UNA CULTURA DELLA PREVENZIONE

## AMBITO 1. GESTIONE TECNICA EMERGENZE.

Appartengono a quest'ambito i seguenti obiettivi:

1. La **costituzione di un gruppo di volontari** disposti ad operare durante le emergenze.  
In tal senso la commissione dovrà sostenere e favorire la massima partecipazione e adesione ai gruppi da parte degli iscritti all'ordine provinciale.

Sono direttamente connessi a quest'obiettivo e da questo discendono:

- a) La **formazione dei volontari** poiché vi è la consapevolezza che anche durante l'attività di volontariato è necessaria un'elevata professionalità da esercitare – oltretutto - in un contesto che non è quello del quotidiano operare.

La proposta formativa in seno all'ordine provinciale avverrà nel pieno rispetto delle indicazioni impartite dal Dipartimento di Protezione Civile, che a riguardo ha sancito un accordo quadro con il CNI.

Ad integrazione dei percorsi formativi canonici, di cui all'accordo DPC-CNI, si promuoveranno esercitazioni sul campo in collaborazione con le strutture territoriali di protezione civile.

- b) La **tutela dei volontari**.

Stante la situazione legislativa italiana del tutto carente in materia di sopralluoghi di agibilità in condizioni di emergenza e una giurisprudenza penalizzante nei confronti del rilevatore (vedasi *Manuale per la compilazione della scheda AeDES*, - *Dipartimento Protezione Civile*) è necessaria un'azione volta ad una sua profonda revisione. In tale ambito obiettivi primari che s'intendono perseguire sono la depenalizzazione del volontario tecnico, il riconoscimento delle immunità e dei rimborsi in caso di infortunio.

2. Lo **sviluppo di proposte per una più efficace gestione tecnica delle emergenze**.

Parallelamente alla costituzione di gruppi di volontari, è auspicabile la **costituzione di una struttura emergenziale interna all'ordine** in grado di dialogare con i dipartimenti e le strutture di protezione civile in occasione delle emergenze. Finalità di questa struttura può ricercarsi nel favorire e semplificare le comunicazioni (spesso problematiche nelle emergenze) tra la protezione civile e i volontari.

Inoltre facendo riferimento all'ambito sismico e a titolo d'esempio si promuoveranno:

- a) la divulgazione dei nuovi strumenti di ausilio alla gestione emergenziale, con particolare riferimento all'analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE) recentemente introdotta a livello normativo;
- b) proposte aventi ad oggetto la definizione e lo sviluppo di procedure che, durante le attività di valutazione di agibilità degli edifici danneggiati dal sisma, garantiscano ai rilevatori il conseguimento di un livello minimo di conoscenze.

Posto, infatti, che l'accuratezza del giudizio finale di agibilità dipende fortemente dalle conoscenze acquisite durante il sopralluogo (che è di natura speditiva) e che spesso gli stessi proprietari possiedono conoscenze approssimative, è auspicabile lo sviluppo di procedure che favoriscano, da un lato, l'incremento delle conoscenze degli aspetti materico-strutturali degli immobili, dall'altro, un'efficace trasmissione di queste ai rilevatori.

## **AMBITO 2. SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DI UNA CULTURA DELLA PREVENZIONE.**

La prevenzione, intesa come sviluppo di un approccio culturale e di una sensibilizzazione verso i temi connessi ai rischi, necessariamente deve essere promossa attraverso l'incontro e il dialogo con la collettività. All'interno di questa, due sono le categorie che meritano da parte dell'ordine la massima attenzione:

- gli amministratori e i tecnici operanti all'interno degli enti territoriali ai quali è demandato l'onere della tutela dell'ambiente e del patrimonio edilizio (di proprietà o gestito);
- le generazioni future, cui spetterà l'onere di riparare agli errori di quelle passate e della presente.

E' opportuno, forse doveroso, che le attività della commissione ricerchino la collaborazione dei quei soggetti che già oggi, prima del nostro ordine, operano in tal senso. A titolo d'esempio si cita l'associazione Edurisk nata dalla collaborazione tra l'INGV, l'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale e il Dipartimento di protezione civile, che da tempo promuove all'interno delle scuole percorsi e itinerari per la riduzione del rischio.

Le attività di sensibilizzazione verso i rischi ambientali e di promozione di una cultura della prevenzione saranno rivolte anche verso gli iscritti all'ordine provinciale. I modi con cui intende sensibilizzare la categoria è tema che coinvolge anche aspetti strettamente connessi con le competenze professionali, che spaziano dalla corretta valutazione dei rischi, alla definizione delle più appropriate strategie di mitigazione. In tal senso si promuoveranno attraverso il coordinamento della commissione aggiornamento competenze professionali seminari e percorsi formativi specifici.

In ultimo, ricompresa all'interno di quest'ambito, vi è la proposta di candidare l'ordine provinciale quale soggetto qualificato a partecipare ai lavori per la stesura di una nuova legge regionale sui controlli dei progetti in area sismica. Riconosciuta, infatti, la necessità di aggiornare e rivedere le modalità degli attuali controlli, si ritiene opportuno che la nuova legge sia varata tenendo conto dei suggerimenti che l'ordine professionale saprà fornire.